

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

N. U00072 DEL 22 MAGGIO 2024

PROPOSTA N. 1155 DEL 22 MAGGIO 2024

OGGETTO: Modifiche al Regolamento di organizzazione.

L'anno 2024, il giorno 22 del mese di maggio, alle ore 13.57, presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, in Roma – via della Pisana n. 1301 si è riunito l'Ufficio di presidenza così composto:

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Antonello	AURIGEMMA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Enrico	PANUNZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Fabio	CAPOLEI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliera Segretaria	Micol	GRASSELLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Valerio	NOVELLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Verbale di seduta n. 13

Con l'assistenza tecnico-giuridica del Segretario generale vicario Ing. Vincenzo Ialongo

L'Ufficio di presidenza

Su proposta del Presidente:

Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale.) e successive modifiche e in particolare il comma 3 dell'articolo 38;

Visto il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento e, in particolare, il capo I e capo V del titolo VI;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

Vista la deliberazione 7 giugno 2023, n. U00026 (Cessazione dell'incarico di Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio. Conferimento delle funzioni vicarie all'ing. Vincenzo Ialongo);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale del Lazio 28 febbraio 2022, n. 10 con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 febbraio 2022, n. 22, è stato conferito l'incarico di direttore del servizio "Amministrativo" al dott. Fabio Pezone;

Vista la determinazione 24 marzo 2022, n. A00268 (dott.ssa Lisa Cammarata. Conferimento dell'incarico di posizione organizzativa connessa alla sezione denominata "Sviluppo di carriera", istituita nell'ambito dell'area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane" del servizio "Amministrativo");

Vista la determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138);

Preso atto che il comma 3 dell'articolo 38 della l.r. 6/2002, come recentemente modificato con legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 prevede che *"L'Ufficio di presidenza può attribuire a un Direttore di servizio la funzione di Vicesegretario generale con il compito di coadiuvare il*

Segretario generale nell'esercizio delle sue funzioni e di sostituirlo in caso di vacanza, assenza o impedimento; di tale ulteriore livello di responsabilità si tiene conto ai fini del comma 8'';

Ritenuto, pertanto, di apportare al Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale le modifiche di cui alla presente deliberazione, in ordine-all' adeguamento del Regolamento alle disposizioni contenute nel comma 3 dell'articolo 38 della l.r. 6/2002;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

Visto l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dall'Ufficio di presidenza;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di apportare al Regolamento di organizzazione, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, le modifiche di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
2. di stabilire che le modifiche al Regolamento di organizzazione, di cui al punto 1., entrano in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL);
3. di trasmettere la presente deliberazione alle competenti strutture per i relativi adempimenti di competenza;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio (BURL) e sul sito internet istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

ALLEGATO A

1. Al Regolamento di organizzazione approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) dopo il comma 2 dell'articolo 76 è aggiunto il seguente:

“2 bis. L'Ufficio di presidenza può attribuire a un direttore di servizio la funzione di vicesegretario generale con il compito di coadiuvare il segretario generale nell'esercizio delle sue funzioni e di sostituirlo in caso di vacanza, assenza o impedimento. Di tale ulteriore livello di responsabilità si tiene conto ai fini del comma 2 dell'articolo 96.”;
 - b) il primo periodo del comma 1 dell'articolo 82 è così sostituito:

“In caso di vacanza, assenza o impedimento del segretario generale le funzioni vicarie sono svolte dal vicesegretario generale.”;
 - c) dopo il comma 5 dell'articolo 106 è aggiunto il seguente:

“5 bis. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, per quanto compatibili, anche nel caso di cui al comma 2 bis dell'articolo 76.”;
 - d) dopo il comma 6 dell'articolo 108 è aggiunto il seguente:

“6 bis. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, per quanto compatibili, anche nel caso di cui al comma 2 bis dell'articolo 76.”.